

Tu sei “ben sposato”

Gioberti era un bel tipetto, pieno di brio e di capacità; sapeva stare bene in compagnia.

Osservavo però che vestiva sempre in maniera trasandata... La camicia non sempre opportunamente abbottonata e la cravatta alle volte male annodata... le scarpe... non proprio lustre.

Ma da qualche mese noto che viene al lavoro con pantaloni stirati, la cravatta non solo accuratamente annodata, ma perfino nei colori intonata alla camicia e alla giacca.

Lo avvicino e, cercando di mettermi in sintonia col suo brio: “Da qualche giorno – gli dico - ti vedo ben sposato. Si vede che vivi con chi ti vuole bene, con chi ti fa da specchio per la tua pettinatura curata e il tuo vestire elegante. C’è di sicuro qualcuna a cui piaci e a cui vuoi piacere... .Insomma sei “ben sposato”. I bottoni della camicia e il colletto sono impeccabili e perfino le tue scarpe sono lucidate a fiamma tutti i giorni. Complimenti.”

“Hai ragione, Andrea”, mi dice quasi commosso, mostrando di gradire le mie parole che gli rivolgevo con vero senso di stima e di compiacimento, come si fa con un amico finalmente “motivato”, direi realizzato...

“Se non si è ben sposati – continua guardandomi bene - non solo si è trasandati nel vestire, nel parlare; ma non si ha neppure la

motivazione giusta per alzarsi dal letto e tanto meno per andare a lavorare...”

Soggiungo che ora lo vedo anche più controllato nel parlare, misurato nel mangiare. C'è qualcuno che gli raccomanda la linea e gli consiglia una certa dieta... “Quando lo fai per chi ti ama riesci perfino a fare volentieri penitenza” – risponde alludendo alla dieta.

Dopo questa conversazione con Gioberti... sono tornato al mio convento con una lezione in più. Andrea se vuoi essere motivato in ogni aspetto del tuo comportamento, in ogni momento della tua vita, nelle situazioni più svariate... ricordati che hai una responsabilità grande verso tutti. “Sei ben sposato e Quale Amore hai sposato!”.

Non sono le tue parole che testimoniano il tuo straordinario sposalizio, ma, come per Gioberti, il tuo modo di vivere di trattare chiunque ti vive accanto. Insomma hai ricevuto tanto e ne hai per tutti. Dònati a tutti e tutti capiranno che Lo Sposo della tua anima è Dio.

Gioberti ha una moglie che lo adora e dà senso alla sua vita tanto da renderlo sempre sorridente e disponibile verso tutti coloro che incrocia durante la sua giornata.

Ma tu, Andrea, hai sposato l'Amore. Perché!?!... perché tutti coloro che pure hanno sposato qualcosa di grande, di bello, di meraviglioso... non si perdano d'animo sapendolo precario, sperimentandolo relativo e... non eterno; ma si sentano al sicuro, comunque, a causa di quell'Amore che tu hai sposato. Tu hai allora l'obbligo di vivere da innamorato per rivelare a tutti che il tuo Amore ha sposato ed ama perduto anche ciascuno di loro.

I tuoi voti di povertà, castità e obbedienza? sono frutto dell'Amore gratuito che tutti, come te, hanno ricevuto. Sono risposta riconoscente, amore vero; sono un grazie. Nell'amore gratuito trova spiegazione e motivazione per tutti l'indissolubilità e attinge forza la perseverante fedeltà di ogni matrimonio.